

**SARÀ RIPRISTINATA LA SECONDA ORA DI STRUMENTO**

## *Musicali, sì a nuove cattedre*

DI CARLO FORTE

La seconda ora di primo strumento nei licei musicali sarà ripristinata in tutti i licei musicali a partire dal 1° settembre del 2019. Il rinvio al prossimo anno è dovuto al fatto che, per provvedere in tal senso, l'amministrazione dovrà disporre un incremento degli organici interessati nell'ordine di circa 400 cattedre. E per fare ciò è necessario prevedere nuovi fondi che, per quest'anno, non ci sono. La decisione non è stata ancora messa nero bianco dai tecnici di viale Trastevere. Ma si tratta di una strada obbligata. Perché il Consiglio di stato, con la sentenza n. 03409/2018, si è espresso nel senso dell'irrelevanza delle esigenze di bilancio a fronte di chiare disposizioni di legge che prevedono la seconda ora di primo strumento nei primi due anni del liceo musicale. La questione era stata sollevata lo scorso anno davanti al Tar del Lazio da alcuni genitori. E il collegio si era pronunciato dando loro ragione con la sentenza N. 02915/2018. Il collegio aveva annullato la nota con la quale

il ministero dell'istruzione ha ridotto da due ad una le ore settimanali di insegnamento dello strumento musicale principale, ritenendo che tale nota sia stata adottata in violazione della normativa di settore che ne prevede due. Nei licei musicali, infatti, gli alunni studiano due strumenti contemporaneamente. Al primo strumento la legge assegna due ore settimanali nel primo biennio, un'ora settimanale nel secondo biennio e due ore settimanali nell'ultimo anno di corso. Al secondo strumento, invece, la legge assegna un'ora settimanale solo per i primi quattro anni di corso mentre, nell'ultimo anno, tale insegnamento cessa del tutto. Il ministero dell'istruzione, invece, con la nota prot. 21315/2017 del 15 maggio 2017, ha disposto la decurtazione della seconda ora di primo strumento nel primo biennio e la relativa sostituzione con un'ora di ascolto. La riduzione è stata motivata adducendo carenze di organico. Di qui l'esperimento dell'azione giudiziale e l'accoglimento del ricorso da parte del Tar.

© Riproduzione riservata

Card prof. regalo di fine anno  
I risultati del personale 2016-17 non sono migliori per il 2018

Il ministro dell'Istruzione ha deciso di non rinnovare il contratto di lavoro per i docenti che non hanno raggiunto i risultati previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) nel 2016-17. La decisione è stata annunciata dal ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, durante una conferenza stampa a Roma. La notizia è stata accolta con scontento da molti docenti e sindacati, che temono che questa decisione possa portare a una riduzione del personale docente.

Il ministro ha spiegato che questa decisione è necessaria per garantire la qualità dell'istruzione e per incentivare i docenti a migliorare i loro risultati. Tuttavia, ha anche sottolineato che il governo è pronto a rivedere la decisione se i risultati del personale docente nel 2017-18 saranno migliori.

La notizia è stata accolta con scontento da molti docenti e sindacati, che temono che questa decisione possa portare a una riduzione del personale docente. I sindacati hanno chiesto che la decisione venga rivista e che i docenti non siano penalizzati per aver fatto il loro dovere.